

Galleria di base del Ceneri : "la sicurezza su tutti i fronti"

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA**

Band (Jahr): - **(2017)**

Heft 1

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-799556>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

«LA SICUREZZA SU TUTTI I FRONTI»

10

Anna Frabetti ha iniziato la sua attività presso AlpTransit San Gottardo SA il 26 aprile 2011, giorno del suo compleanno. Un piacevole regalo per l'ingegnere civile nata, cresciuta e laureatasi a Bologna ma con la fissa di fare un'esperienza lavorativa all'estero che le permettesse di confrontarsi con una realtà e cultura diverse.

Si definisce una donna troppo pratica per credere nei sogni. Eppure non può essere solo un caso se da giovane studentessa decide di fare una vacanza scambiando la sua casa con quella di una famiglia del Canton Berna. Da quel soggiorno, nasce la sua passione per la lingua tedesca che una volta tornata a Bologna inizia a studiare. E non può essere un caso neanche che la sua esperienza lavorativa come ingegnere sia iniziata in Italferr nel 1997, quando in Italia si iniziava a implementare l'alta velocità e il suo compito era la progettazione di tracciati ferroviari, specializzandosi poi nel tempo nell'ambito della sicurezza. Da subito le è stato inoltre chiaro che essere parte di un grande progetto era uno stimolo ma anche un'ambizione. Esperienze che hanno portato Anna Frabetti a decidere di trasferirsi nel 2011 a Bellinzona come Assistente Capoprogetto della Galleria di base del Ceneri e incaricata della sicurezza, nonostante al suo arrivo per il colloquio di lavoro con ATG «nevicasse tantissimo e Alessandro, mio marito, si guardasse in giro titubante. Certo Bellinzona non è Bologna. Eppure quei bei grandi alberi secolari del centro città che a Bologna non si trovano più perché andati perduti durante la

guerra mi hanno subito dato una sensazione di calore».

Il suo impiego in qualità di incaricata della sicurezza alla Galleria di base del Ceneri la vede attiva su tutti i fronti e le permette di avere una visione completa del progetto, dalla costruzione grezza della galleria alla fase della tecnica ferroviaria iniziata di recente. La sua collaborazione con le imprese e la SUVA, alla ricerca di sistemi e ottimizzazioni che permettano di realizzare una grande opera in tutta sicurezza, sono di grande importanza: «È fondamentale già a livello di progettazione considerare che le attività dovranno essere svolte da persone che devono poter lavorare con la massima tranquillità e sicurezza».

Convinta sostenitrice della ferrovia, l'ingegnere si entusiasma quando ne elenca i vantaggi. «Ogni anno percorro per piacere e per lavoro più di 20'000 km in treno. È un mezzo talmente pratico che dovrebbe essere sfruttato di più da tutti e in tutti i settori. La ferrovia ha un grande potenziale nella risoluzione dei problemi di mobilità, di traffico e di inquinamento».

Anna Frabetti è contenta di far parte del progetto AlpTransit San Gottardo, ma vuole togliersi un sassolino dalle scarpe: «L'ingegneria è un settore ancora molto difeso dagli uomini. Rappresento un piccolo 10% di donne che hanno studiato e fanno bene il loro lavoro tanto quanto i colleghi maschi. Peccato che ai nostri giorni non se ne possano contare di più».

Anna Frabetti, Assistente Capoprogetto Galleria di base del Ceneri, incaricata della sicurezza

